



OMCeOMB

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Monza e della Brianza

Provider ECM n° 1782

La Gestione delle Emergenze nello studio Odontoiatrico

Martedì 20 ottobre 2026
ore 19.00 - 22.30

presso la Sala Convegni "Cesare Sabbadini" dell'OMCeO Monza e Brianza
Via G.B. Mauri, 9 – Monza

Responsabile Scientifico

Dott. Stefano Argenton – Primario di Anestesia e Rianimazione

Docente

Dott. Stefano Argenton – Primario di Anestesia e Rianimazione

Segreteria Organizzativa:

OMCeO Monza e Brianza tel. 039/322416 - segreteria@omceomb.it Iscrizioni on line sul sito www.omceomb.it

RAZIONALE DELL'EVENTO

Conoscenza attraverso l'anamnesi del paziente problematico (patologie e terapie) attraverso l'anamnesi.

Possibilità di gestire complicazioni e sospensione terapie.

Gestione urgenze ed emergenze attraverso le linee guida (USA, Italia). Quali sono le urgenze e le emergenze secondo la casistica attuale.

Creare un team con il personale a disposizione per la gestione ottimale. Nozioni di medicina legale e sedazione cosciente.

Abstract

Le emergenze mediche nello studio dentistico rappresentano un problema di grande interesse per il medico chirurgo odontoiatra, poiché chi esegue una tecnica medico-chirurgica diventa per questo stesso fatto il diretto responsabile di ogni possibile complicanza che ne derivi e di conseguenza tenuto alla gestione, nell'ambito delle sue competenze, di queste.

Il medico chirurgo odontoiatra deve perciò mettere in atto tutte quelle precauzioni in grado di ridurre l'incidenza di eventi avversi o comunque a permettere di gestire l'eventuale emergenza che dovesse insorgere.

Sebbene i diversi corsi universitari provvedano a dare informazioni teorico-pratiche sulla gestione delle emergenze, il mantenimento e l'approfondimento di queste conoscenze nel periodo post-laurea è lasciato all'iniziativa personale.

Già dal 2002 l'ADA Council on Scientific Affairs raccomanda che tutti i medici chirurghi odontoiatri ricevano un'adeguata formazione mediante corsi specifici in tecniche di rianimazione di base e gestione delle emergenze.

Inoltre, viene fortemente raccomandato di mantenere "vive" queste nozioni o certificazioni mediante corsi di aggiornamento.

Fortunatamente le emergenze mediche sono piuttosto rare in uno studio odontoiatrico. Tuttavia, queste si possono verificare anche durante semplici manovre o addirittura verificarsi nella sala d'attesa per cause non legate alla pratica odontoiatrica stessa.

Sono generalmente emergenze legate a reazioni da stress (crisi vaso-vagali), tossicità da sovradosaggio di anestetico locale e/o vasocostrittore o aggravamento di patologie preesistenti (pazienti cardiopatici, ipertesi, diabetici, asmatici, etc).

Pertanto, in aggiunta alla formazione di base del personale medico infermieristico presente nello studio, anche la struttura deve essere adeguata per poter approntare le prime cure in caso di malore più o meno grave.

Sebbene ci sia consenso sul fatto che sia necessario avere a disposizione farmaci per la gestione delle emergenze più comuni, non esiste un univoco consenso su quali farmaci e su quali strumenti uno studio medico odontoiatrico debba avere a disposizione, ma solo alcuni "suggerimenti".

Ossigeno, atropina, aspirina, adrenalina, corticosteroidi, salbutamolo e altri sono farmaci che dovrebbero sempre essere disponibili per il pronto uso in uno studio odontoiatrico.

Al discorso farmacologico va aggiunto anche quello delle minime dotazioni presenti nello studio. Queste vanno dalla banale "agocanula" per stabilire un accesso endovenoso, alle semplici cannule per mantenere la pervietà delle vie aeree, al pallone di Ambu, alle apparecchiature per la cardioversione.

Insomma, l'obiettivo è quello di prestare un primo valido soccorso al fine di permettere, successivamente, l'intervento dei medici e delle strutture specifiche dell'emergenza.

In quest'ottica diventa essenziale che il titolare dello studio odontoiatrico si preoccupi della formazione del personale in modo che questi, ognuno per le proprie competenze, diventi veramente capace di un utile intervento in caso di necessità.

Allo stesso modo il livello delle dotazioni di "sicurezza" dello studio odontoiatrico spetta comunque al medico titolare dello stesso che si trova nella posizione ideale per valutare i rischi e l'appropriatezza delle dotazioni in relazione all'attività svolta.

Un'adeguata dotazione senza personale capace ed adeguatamente istruito nel loro utilizzo rende "insicuro" anche il più moderno studio odontoiatrico.

La capacità di selezionare, riconoscere e trattare un paziente a rischio è, dunque, di fondamentale importanza per ridurre ulteriormente l'incidenza di eventi avversi nello studio odontoiatrico.

PROGRAMMA

- 19.00 - 19.30 Registrazione partecipanti
- 19.30 – 20.30 Preparazione del paziente, cartella clinica ed anamnesi, criteri ASA.
Concetto di urgenza e di emergenza.
Nozioni di fisiologia respiratoria, cardiologica e neurologica.
Strumenti di monitoraggio del paziente. Mezzi strumentali e farmacologici salvavita: come organizzarli?
- 20.30 – 21.30 Incidenti più frequenti:
lipotimia e sincope
sindrome coronarica acuta
aritmie
crisi ipertensive
EPA
Shock anafilattico
Laringospasmo, edema della glottide
Crisi asmatica
Crisi epilettica
Ictus e tia.
- 21.30 - 22.00 Discussione e Conclusioni
- 22.00 - 22.30 Valutazione dell'apprendimento mediante questionario

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/ LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE /FORMATIVA
Stefano Argenton	Medico Anestesista	Anestesia e Rianimazione	Istituti Clinici Zucchi, Monza	Primario di Anestesia e Rianimazione